

Amico Prussiano

Sono dodici giorni che mi mantengo in
questa campagna godendomi la libertà
incompromissa di miei amici e senza pensare
all'esercito Romano. Penso che per me amore
qui mi attrae e mi dà il tempo libero
non mi manca. Ti viene la tua lettera
per la via di sopra ultima, che mi è
molto ritardata, e ancora non sono altri
due.

Io che in Roma si dà un po' di lavoro al
cane io ti scrivo. Mi ha consigliato di
scrivere che se non dice di te cosa, perché

in più lo vedo troppo vicino esecutore.
forse la mancanza di un attica si congegna
gl'aria commette delle pisse. Io non gli
dico niente, perché lei non vuole
dell'arte di essere uomo come siamo. Lei mi
dica se me ne ando, e se queste sono migliori
o che prima

Lei ora si contenta alla nota dei virgiti
che mi abbisognano qui e di quelli da man-
dare in Spagna. Ma ciò bisogna che me
l'altre volte. Lei ne mandi uno a Vienna
al Marchese de Lattre. Conviene che lei mi dia
se alla maniera di mandare anche uno
al famoso Heyne di Göttinga perché

non o veruna conoscenza in quel paese. In
caso si mandero anche una lettera per lui,
inviando il tutto già avvisato per franco di
porto.

Credo che a questa ora, s'aradiventato a Parma
un collegio di Spiriti, secondo i molti che
domandano a R, che mi domandano
il permesso di visitarsi. Non ce uno dei
Spagnoli che sono chiamati che voglia
per fare il loro, nondio il maestro, ma
se sua altezza vedesse altri tremila e
proprio uso a regularli di.

BIBLIOTECA
DI PAVIA

Lei si avvisi che vada sempre per
Tivoli 30. oltre 33.

Arora
